



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 306

della Giunta comunale

Oggetto: DETERMINAZIONI DI POLITICA TARIFFARIA. CRITERI TECNICI. POLITICA TARIFFARIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 DEI SERVIZI OFFERTI IN CONCORRENZA CON ALTRI OPERATORI PUBBLICI O PRIVATI SENZA PARTICOLARI PRIORITA' SOCIALI. APPROVAZIONE TARIFFE.

Il giorno 30.10.2023 ad ore 08.45 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti:sindaco	Ianeselli Franco
vicesindaca	Bozzarelli Elisabetta
assessore	Baggia Monica
e assessori	Casonato Giulia
	Facchin Ezio
	Gilmozzi Italo
	Panetta Salvatore
	Pedrotti Alberto

e pertanto complessivamente presenti n. 8, assenti n. 0, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il sindaco Ianeselli Franco.

Partecipa la segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 2023/328 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

visto il documento denominato "Determinazioni di politica tariffaria. Criteri tecnici" approvato con deliberazione di Giunta comunale 30.03.2015 n. 56 e da ultimo modificato con deliberazione di Giunta comunale 28.11.2022 n. 306;

rilevato che i suddetti "Criteri tecnici" individuano i servizi a tariffa resi o regolati dall'Amministrazione comunale, suddividendoli in:

- servizi offerti in concorrenza con altri operatori pubblici o privati;
- servizi istituzionali resi in regime di monopolio o di concorrenza monopolistica e non coperti da entrate tributarie o da entrate disciplinate da norme di settore;
- servizi a valenza sociale ovvero di pubblica utilità;

preso atto che i servizi offerti in concorrenza con altri operatori pubblici o privati senza particolari priorità sociali comprendono le attività, non necessariamente riconducibili a beni meritori, che vengono poste in essere a richiesta dell'utente e che trovano in altri operatori – imprese private od organismi endogeni al sistema della Pubblica Amministrazione – servizi alternativi e succedanei in grado di appagare, anche in modo difforme, gli stessi bisogni dei cittadini/utenti;

atteso che rientrano nei servizi offerti in concorrenza i servizi senza particolari priorità sociali (individuati come tali dalla Giunta comunale) che, di norma, sono disponibili sul mercato; essi sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) i servizi cimiteriali (trasporti funebri e onoranze funebri);
- b) i servizi di riproduzione di atti non istituzionali;
- c) la concessione in uso di immobili, porzioni di immobili e locali;
- d) i servizi speciali di igiene urbana;
- e) il servizio di rimessaggio di caravan e autocaravan e l'utilizzo area attrezzata sosta camper; il servizio di rimessaggio di biciclette;

richiamati i criteri e parametri di determinazione delle tariffe contenuti nel sopra citato documento denominato "Determinazioni di politica tariffaria. Criteri tecnici";

rilevato che per i servizi offerti in concorrenza con altri operatori pubblici o privati senza particolari priorità sociali, i "Criteri tecnici" sopra menzionati prevedono che, fermo restando il criterio generale di allineamento ai prezzi correnti di mercato delle relative tariffe, è previsto un grado di copertura minimo del 100% del costo economico tecnico che l'Amministrazione comunale deve sostenere per la produzione del servizio medesimo;

visto il documento "Attribuzioni delle strutture organizzative", approvato con deliberazione della Giunta comunale 26.04.2023 n. 106 che, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento organico generale del personale, attribuisce al Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali la competenza di predisporre i provvedimenti amministrativi per la definizione delle tariffe sulla base delle proposte formulate dai singoli Servizi;

preso atto che tali provvedimenti, circoscritti alle sole tariffe non disciplinate da specifiche normative di settore (nelle quali sono già previsti criteri propri sulla base dei quali determinare le medesime), sono predisposti dal Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali a seguito dell'istruttoria condotta dai Servizi di merito, secondo le indicazioni contenute nel citato documento "Determinazioni di politica tariffaria. Criteri tecnici";

considerato che l'ultimo aggiornamento tariffario dei servizi sopra elencati è stato effettuato con deliberazioni della Giunta comunale 28.10.2019 n. 211 e 28.11.2022 n. 307;

evidenziato che la revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente ha determinato, nel corso del tempo, la modifica delle competenze poste in capo a taluni Servizi e, conseguentemente, anche la relativa denominazione e che, in questa sede, si provvede ad aggiornare le denominazioni delle sole Strutture che propongono variazioni tariffarie, nonché di quelle che ne hanno espressamente richiesto l'adeguamento;

richiamate le "Indicazioni per la costruzione dei documenti di programmazione economico-finanziaria Triennio 2024-2026", discusse e condivise dalla Giunta comunale nella

seduta del 9 agosto 2023 che, in materia di politica tariffaria, ipotizzano, in relazione ai proventi dei servizi pubblici “l’invarianza delle tariffe applicate nel 2023 direttamente dall’Amministrazione comunale e iscritte nel bilancio. Questa indicazione riguarda anche le tariffe applicate dai soggetti affidatari di servizi pubblici, fatti salvi i vincoli di copertura dei costi e gli eventuali altri vincoli normativi, comunque non oltre il tasso programmato d’inflazione”;

preso atto che il tasso di inflazione programmato per il 2023 è stato previsto al 5,4% con la presentazione della Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza - NADEF 2023 (aprile 2023);

preso atto inoltre che, non contemplando la NADEF la misura del tasso programmato d’inflazione per il 2024, ma solo una previsione del medesimo (“è previsto che scenda da una media del 7,4 per cento nel 2022, al 5,7 per cento quest’anno e quindi al 2,7 per cento nel 2024 e al 2,0 per cento nel biennio 2025-2026”), in assenza della misura del tasso programmato d’inflazione, è stata presa a riferimento tale previsione, ossia il 2,7%;

considerato che, sulla base delle citate indicazioni, con nota prot. n. 238639 di data 11.08.2023, il Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali ha invitato le varie Strutture comunali ad inoltrare al medesimo, entro il termine del 12.09.2023, le proprie proposte tariffarie per l’anno 2024 precisando che, qualora fosse stato reso noto il tasso di inflazione programmato per il 2024 entro il termine citato, ne sarebbe stata data tempestiva comunicazione alle Strutture;

considerato altresì che la Nota di aggiornamento alla NADEF del 2023, nella quale è riportato, tra le altre cose, il tasso programmato d’inflazione per l’anno 2024, pari al 2,3%, è stata approvata dal Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2023 e, quindi, tardivamente rispetto ai tempi di determinazione degli aggiornamenti tariffari da parte delle Strutture, operati sulla base del tasso di inflazione previsto del 2,7% e che, pertanto, le proposte tariffarie sottoposte all’approvazione di codesta Giunta comunale sono quelle determinate dalle singole Strutture sulla base di detto tasso di inflazione del 2,7%;

preso altro peraltro che, come meglio illustrato nei paragrafi successivi, le modifiche che si introducono riguardano una minima parte delle tariffe in essere, per la gran parte riferite a prestazioni non di impatto sul cittadino più debole, e comunque che il differenziale tra i due tassi di inflazione non è significativo nell’impatto su tariffe di dimensione modesta;

rilevato che nella medesima nota prot. n. 238639 è stata evidenziata l’inderogabilità del termine assegnato, considerato che i provvedimenti in materia tariffaria devono essere approvati prima della presentazione dello schema di bilancio al Consiglio comunale;

vista la comunicazione prot. n. 263642 di data 07.09.2023 con la quale, in merito alla tabella C “Concessione in uso di locali - sale di Palazzo Geremia”, il Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni propone le seguenti modifiche:

- SALE DI PALAZZO GEREMIA: integrare la descrizione della voce tariffaria aggiungendo la precisazione che la quota fissa stabilita per l’utilizzo delle sale è giornaliera. Ciò, per una migliore trasparenza e lettura del costo;
- SPAZI ESPOSITIVI: ridefinire la struttura tariffaria per la concessione degli spazi espositivi nel seguente modo:
 - quota giornaliera per eventi: euro 50,00
 - quota forfettaria per esposizioni/mostre per la durata massima di 5 giorni: euro 50,00
 - quota forfettaria per esposizioni/mostre per la durata superiore ai 5 giorni per un massimo di 10 giorni: euro 100,00;

preso atto che il Servizio evidenzia che la nuova impostazione deriva da un’attenta verifica; nel periodo post Covid si è potuto constatare che sono aumentati gli utilizzi degli spazi espositivi e, pertanto, si rende opportuno distinguere la tariffa a seconda dell’uso per cui le sale sono richieste;

vista la nota prot. n. 269168 di data 13.09.2023 con la quale, con riguardo alla Tabella D “Concessione in uso di Villa de Mersi - Concessione in uso sale di Palazzo Geremia per la celebrazione di matrimoni civili e unioni civili”, il Servizio Servizi demografici e decentramento prospetta di adeguare le tariffe per l’uso delle sale per la celebrazione di matrimoni e unioni civili al tasso di inflazione del 2,7%, ritenendo che l’andamento dei costi (in primis, energia elettrica e riscaldamento) evidenzia tale necessità, mentre propone di mantenere invariate le tariffe per il noleggio del Salone di Villa de Mersi per usi diversi;

richiamata la comunicazione prot. n. 301667 di data 11.10.2023 con la quale, in relazione alla tabella F “Servizi speciali di igiene urbana a domanda individuale”, il Servizio Sostenibilità e transizione ecologica propone l’adeguamento delle tariffe al tasso di inflazione previsto del 2,7%, sulla scorta delle motivazioni addotte dal Gestore e riconducibili sostanzialmente all’aumento dei costi dei fattori produttivi registrati (costi del carburante,

pneumatici e altri costi operativi) a seguito della straordinaria dinamica inflattiva evidenziatasi a partire dalla seconda metà del 2021 e perdurata nel 2022;

considerato che, con la nota medesima, in relazione al servizio di ritiro rifiuti ingombranti a domicilio su chiamata, il Servizio evidenzia quanto segue:

- la voce “servizio per rifiuti ingombranti” è stata adeguata in “servizio di ritiro rifiuti ingombranti a domicilio su chiamata”, così da allinearla con la formulazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA);
- su richiesta del Gestore, previo coinvolgimento delle Associazioni di tutela dei consumatori, in presenza delle condizioni previste dall’art. 29, comma 4 dell’Allegato A alla deliberazione ARERA 15/2022/R/rif. del 18 gennaio 2022, la tariffa per tale servizio viene mantenuta e se ne propone l’adeguamento al tasso di inflazione;
- la prestazione sarà senza oneri aggiuntivi per quegli utenti che dichiareranno, anche mediante autocertificazione ai sensi del DPR 445/00, di essere beneficiari del bonus sociale per disagio economico previsto per i settori elettrico e/o gas nel limite di 1 ritiro mensile per utenza a bordo strada con un limite di 5 pezzi per ciascun ritiro, così come previsto dall’art. 29, comma 5 dell’Allegato A alla deliberazione 15/2022/R/rif sopra menzionata;
- a seguito delle modifiche sopra illustrate, anche le descrizioni delle singole voci tariffarie sono state adeguate in “Ritiro del 1° pezzo” e “Ritiro di ogni ulteriore pezzo oltre al 1° e fino a un massimo di 10 pezzi a ritiro”;

vista la relazione prot. n. 265955 di data 11.09.2023 con la quale il Progetto Servizi funerari e Tempio crematorio, relativamente alla tabella I “Trasporti e onoranze funebri”, propone di incrementare le tariffe per l’anno 2024 del 2% per le seguenti motivazioni:

- l’aumento proposto pare in grado, alla luce delle informazioni attualmente disponibili, di garantire un servizio organizzato secondo criteri di economicità, efficienza ed efficacia per minimizzare i costi a carico della collettività per l’attività istituzionale e a carico del singolo per le prestazioni a domanda individuale, in ossequio al disposto dell’art. 1, comma 2, lett. c) del Regolamento comunale di polizia mortuaria;
- parimenti, tale aumento - invero inferiore al tasso d’inflazione previsto dalla Nota di Aggiornamento del documento di Economia e Finanza dello scorso aprile - intende rispettare i criteri di cui all’art. 6 del citato Regolamento comunale quanto a sostanziale bilancio tra costi e ricavi, decoro del servizio e prezzi contenuti per i meno abbienti, nonché copertura dei costi e razionalizzazione degli spazi cimiteriali nell’ambito delle concessioni di sepolture private;

preso atto che, rispetto al passato, dalla tabella viene eliminata la nota riferita al bonus che, prima della realizzazione della struttura crematoria in ambito comunale, l’Amministrazione corrispondeva ad ogni soggetto che richiedeva al Comune o ad operatori privati la cremazione di salme o resti mortali di cittadini residenti o comunque sepolti a Trento, posto che, a seguito della messa in esercizio del Tempio crematorio, l’erogazione del bonus è stata disapplicata con deliberazione della Giunta comunale n. 194/2021;

preso atto altresì che:

- rimangono escluse dall’incremento di cui sopra le voci tariffarie relative a tariffe determinate sulla base del costo;
- per gli importi di una certa consistenza è stato effettuato l’arrotondamento all’euro;
- per effetto dell’arrotondamento operato, l’incremento tariffario finale, per la maggior parte delle voci tariffarie, non risulta esattamente corrispondente al 2%;

rilevato che, come esplicitato nelle premesse, la revisione dell’assetto organizzativo dell’Ente ha determinato la modifica delle competenze poste in capo a taluni Servizi e, pertanto, la descritta tabella I è stata aggiornata adeguando, in calce, la denominazione della Struttura di riferimento;

richiamata la nota prot. n. 267010 di data 11.09.2023 con la quale il Servizio Servizi all’infanzia e istruzione, con riguardo alla tabella L “Concessioni in uso di porzioni di immobili scolastici per attività extrascolastiche di tipo temporaneo”, prospetta un incremento tariffario pari al tasso d’inflazione del 2,7%;

preso atto che, con la medesima comunicazione, il Servizio propone l’inserimento, in calce alle tabelle dedicate alle tariffe orarie, di una nota in cui si specifica che le tariffe includono l’utilizzo dei bagni di pertinenza e provvede, conseguentemente, all’adeguamento della descrizione della voce tariffaria “altri spazi (utilizzo di spazi aperti/bagni/corridoi)”, che diventa “altri spazi (utilizzo di spazi aperti/corridoi e atri)”;

rilevato che l’arrotondamento operato comporta che l’incremento tariffario finale non sia sempre esattamente corrispondente al 2,7%;

precisato che le tariffe, rilevanti I.V.A., che si propongono di approvare sono state

calcolate al netto dell'I.V.A., al fine di evitare disfunzioni nel caso di eventuali variazioni dell'aliquota che dovessero intervenire in corso d'anno;

preso atto che le proposte tariffarie in questione sono state sottoposte all'esame della Giunta comunale, per una preventiva valutazione, nelle sedute del 16.10.2023 e del 24.10.2023;

ritenuta congrua la determinazione tariffaria dei servizi oggetto di analisi con il presente atto deliberativo le cui misure risultano dall'Allegato n. 1, dato dal Quadro generale e dalle specifiche tabelle C, D, F, I e L, che forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;

richiamato l'art. 1, comma 169 della Legge 27.12.2006 n. 296 secondo il quale, in caso di mancata approvazione entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

considerato, conseguentemente, che le tariffe per le quali non sono proposte variazioni per l'anno 2024, contenute nelle tabelle A, B, E e H, approvate con deliberazione della Giunta comunale 28.11.2022 n. 307, confermate per le annualità successive, sono prorogate per l'anno 2024;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 22.12.2022 n. 168, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 22.12.2022 n. 169, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 29.12.2022 n. 385, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2023-2025 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 09.03.2022 n. 30;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera g) del punto 5. del dispositivo della propria deliberazione 29.12.2022 n. 385, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2023-2025;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato; sulla base di tali risultati la Giunta comunale

d e l i b e r a

1. di approvare le tariffe per l'anno 2024 dei servizi offerti in concorrenza con altri operatori pubblici o privati senza particolari priorità sociali, così come risultano dall'Allegato n. 1, costituito dal Quadro generale e dalle specifiche tabelle delle tariffe per i servizi oggetto di

analisi con il presente atto deliberativo, nel quale si richiama la presente, che firmato dalla Segretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione medesima. Le tabelle risultano essere le seguenti:

- Tabella C: Concessione in uso di locali (sale di Palazzo Geremia);
 - Tabella D: Concessione in uso di Villa de Mersi - Concessione in uso sale di palazzo Geremia per la celebrazione di matrimoni civili e unioni civili;
 - Tabella F: Servizi speciali di igiene urbana a domanda individuale;
 - Tabella I: Trasporti e onoranze funebri;
 - Tabella L: Concessioni in uso di porzioni di immobili scolastici per attività extrascolastiche di tipo temporaneo;
2. di prorogare all'anno 2024 le tariffe contenute nelle tabelle A, B, E e H, approvate con deliberazione della Giunta comunale 28.11.2022 n. 307, relativamente alle quali, per l'anno 2024, non sono proposte variazioni né alle tariffe né alle voci tariffarie;
 3. di dichiarare che le entrate derivanti dall'applicazione delle citate tariffe per l'anno 2024 risultano essere esigibili nel corso dell'esercizio finanziario 2024.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1.

LA SEGRETARIA GENERALE
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Ianeselli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: DETERMINAZIONI DI POLITICA TARIFFARIA. CRITERI TECNICI. POLITICA TARIFFARIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 DEI SERVIZI OFFERTI IN CONCORRENZA CON ALTRI OPERATORI PUBBLICI O PRIVATI SENZA PARTICOLARI PRIORITA' SOCIALI. APPROVAZIONE TARIFFE.

Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 8

Favorevoli: n. 8 (Ianeselli, Bozzarelli, Baggia, Casonato, Facchin, Gilmozzi, Panetta, Pedrotti)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 30.10.2023

La Segretaria Generale
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta n. 328 / 2023

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: DETERMINAZIONI DI POLITICA TARIFFARIA. CRITERI TECNICI. POLITICA TARIFFARIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 DEI SERVIZI OFFERTI IN CONCORRENZA CON ALTRI OPERATORI PUBBLICI O PRIVATI SENZA PARTICOLARI PRIORITA' SOCIALI. APPROVAZIONE TARIFFE.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 26 ottobre 2023

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali
La Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta. 328 / 2023

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: DETERMINAZIONI DI POLITICA TARIFFARIA. CRITERI TECNICI. POLITICA TARIFFARIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 DEI SERVIZI OFFERTI IN CONCORRENZA CON ALTRI OPERATORI PUBBLICI O PRIVATI SENZA PARTICOLARI PRIORITA' SOCIALI. APPROVAZIONE TARIFFE.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali
La Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 27.10.2023